AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

MATURITA', NOTTE PRIMA DEGLI ESAMI: IN ABRUZZO AMMESSO 96.5% STUDENTI

21 Giugno 2022



PESCARA – Al via domani, alle 8.30. gli esami di Stato della scuola secondaria di secondo grado. Oltre 500mila studentesse e studenti affronteranno le prove.

Secondo i primi dati resi noti dal ministero dell'Istruzione, ha ottenuto l'ammissione il 96,2% delle candidate e dei candidati, in Abruzzo il 96,5%. I migliori sono gli studenti veneti, con il 97,2% degli ammessi, è andata peggio di tutti invece ai ragazzi sardi: solo il 91,7% è stato ammesso alle prove che inizieranno domani.

L' esame 2022 vede cadere l'obbligo di indossare la mascherina: quest'ultima viene solamente raccomandata, in particolare in alcune circostanze quali, ad esempio, l'impossibilità di garantire il distanziamento interpersonale di almeno un metro. E durante lo svolgimento della prova orale – che di regola sarà senza la mascherina per consentire una migliore comunicazione tra candidato e commissione – sarà consentita la presenza di uditori in un numero che permetta "una distanza interpersonale di almeno un metro".

Resta sempre raccomandato il rispetto della distanza interpersonale di almeno un metro, salvo che le condizioni strutturali-logistiche degli edifici non lo consentano, e resta fermo il divieto di accedere nei locali scolastici se positivi al Covid-19 o se si presenta una sintomatologia respiratoria e temperatura corporea superiore a 37,5°. Queste le misure indicate dal capo dipartimento per le risorse umane e finanziarie del ministero dell'Istruzione, Jacopo Greco, e diffuse alle scuole per lo svolgimento degli Esami di Stato dopo le decisioni prese in Consiglio dei Ministri e l'ordinanza firmata dal Ministro della Salute, Roberto Speranza, nei giorni scorsi.

Per quanto riguarda le misure di igienizzazione dei locali e di pulizia, saranno messi a disposizione prodotti igienizzanti in più

punti dell’edificio scolastico e, in particolare, all’ingresso dei locali dove si svolgeranno le prove d’esame. In alcuni casi, specificati dalle relative ordinanze, è consentito, infine, lo svolgimento della prova orale e l’attività dei lavori della commissione e delle sottocommissioni anche a distanza, in videoconferenza: è previsto che per il solo colloquio, infatti, ci sia la possibilità della videoconferenza per i candidati impossibilitati a lasciare il proprio domicilio, condizione che andrà , comunque, documentata.

L’ordinanza del ministro spiega infatti che le prove scritte debbano obbligatoriamente svolgersi in presenza mentre quelle orali possono essere in videoconferenza. Per chi è ammalato la prima prova scritta suppletiva si svolge mercoledì 6 luglio dalle ore 8.30; la seconda prova scritta suppletiva si svolge giovedì 7 luglio, con eventuale prosecuzione nei giorni successivi per gli indirizzi nei quali si svolge in più giorni. Le prove, nei casi previsti, proseguono nei giorni successivi, a eccezione del sabato; in tal caso, continuano il lunedì successivo.

I ragazzi intanto, tra ripassi forsennati, riti portafortuna, fioretti, pellegrinaggi religiosi, bracciali e anelli che ‘portano bene’, danze e gesti propiziatori, sperano di riuscire a dormire qualche ora nella famigerata “notte prima degli esami”.

La maggior parte è convinto che l’argomento della prima prova scritta riguarderà tematiche di forte attualità: per il 48% – stando ad un sondaggio – la guerra è la traccia più gettonata; il 14% spera invece di poter sviluppare un testo sulle storie di successo dell’eccellenza italiana nello sport – con le vittorie degli Azzurri alle Olimpiadi e agli Europei – e nella musica con il trionfo dei Maneskin in tutto il mondo, simbolo di giovani che ce l’hanno fatta, con impegno e sacrificio; il 12% scommette su una traccia dedicata alla crisi energetica in corso, il 10% sull’ambiente.

Quanto all’analisi del testo o alla selezione di un brano di poesia, la maggior parte ritiene che verrà loro proposto un brano di Verga e Pirandello o versi di Pascoli e Ungaretti.

Intanto sempre domani tornano in piazza i sindacati della scuola, molto critici nei confronti del decreto legge in discussione alle Camere che riguarda, tra l’altro, il reclutamento dei docenti. L’appuntamento è per domani pomeriggio, per un presidio a Roma.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli